Programmi Integrati di Agevolazioni PIA
(Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)

Avviso a sportello a partire dal 22/01/2024

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

Cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene alcune informazioni sullo strumento agevolativo "PIA – Programmi Integrati di Agevolazioni" rivolto alle PMI ed alle start up tecnologiche e PMI Innovative che intendano realizzare un investimento integrato nel territorio della Regione Puglia.

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Invitiamo a prendere visione dell'Avviso pubblicato:

- sul BURP del 21/12/2023 n. 112 (Atto Dirigenziale n. 1103 del 19/12/2023), successiva modifica sul BURP n. 34 del 24/04/2024 (Atto Dirigenziale n. 277 del 17/04/2024) e successiva modifica sul BURP n. 9 straord. del 30/07/2024 (Atto Dirigenziale n. 515 del 25/07/2024) e sul Burp n. 17 suppl. del 27/02/2025 (Atto Dirigenziale n. 106 del 25/02/2025);
- sul sito _ https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-pia-programmi-integrati-di-agevolazione.

Chi può richiedere l'agevolazione?

Possono richiedere l'agevolazione:

a) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER (General Block Exemption Regulation – Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
b) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
c) le imprese innovative e le start up innovative solo se in aderenza con altre PMI in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) o b);
d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente nei seguenti casi alternativi:
   i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL1 n. 4;

   ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato (almeno pari al TRL n. 7);

   iii. se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi e possano essere ricondotti ad una delle due fattispecie precedenti.

e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione;
f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione.

Quali attività posso realizzare attraverso il PIA?

Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività delle PMI e delle start up innovative.
Pertanto, il PIA deve prevedere progetti di R&S e può essere integrato con

- progetti di Innovazione;
- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

Esclusivamente per le iniziative commerciali di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022" il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da progetti di Innovazione che possono essere integrati con:

- investimenti produttivi;
- progetti formativi;
- investimenti a favore della tutela ambientale;
- acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

Sono ammissibili gli investimenti di cui all'elenco dei Codici Ateco – Allegato n. 3.
Sinteticamente, sono ammissibili:

- tutti gli investimenti nel settore delle attività manifatturiere ad eccezione dei codici Ateco: 19 (fatto salvo il 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale"), 24.1 e 24.2;
- le proposte progettuali di cui alla Divisione 38, limitatamente ai codici Ateco indicati nell'Allegato 3 dell'Avviso aggiornato al 25 febbraio 2025 e secondo le indicazioni stabilite dal comma 3 dell'art. 5 dello stesso Avviso;
- le proposte progettuali di cui alla Sezione G "commercio all'ingrosso e al dettaglio", limitatamente ai codici Ateco e le indicazioni riportati nell'Allegato 3;
- le proposte progettuali di cui alla Sezione H "trasporto e magazzinaggio", limitatamente ai codici Ateco indicati nell'Allegato 3;
- le proposte progettuali di cui alla Sezione F "Costruzioni", limitatamente ai codici Ateco indicati nell'Allegato 3;
- le proposte progettuali di cui alla Sezione J "servizi di informazione e comunicazione", limitatamente ai codici Ateco indicati nell'Allegato 3;

- le proposte progettuali di cui alla Sezione P “Istruzione”, limitatamente ai codici Ateco ed indicazioni riportati nell’Allegato 3;
- le proposte progettuali di cui alla Sezione Q “Sanità e Assistenza Sociale”, limitatamente ai codici Ateco indicati nell’Allegato 3 e secondo le indicazioni stabilite dal comma 3 dell’art. 5 dell’Avviso e alle note in calce dello stesso allegato.

A quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del PIA?

Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili non inferiore a **1 milione di euro**.
Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa.
Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle **intensità di aiuto concedibili**:

Voci di Spesa	**Investimenti Produttivi** **Agevolazioni** **(% di contributo a fondo perduto)**
Per tutte le voci di spesa in Investimenti Produttivi (in dettaglio: Studi Preliminari di Fattibilità nel limite del 1,5% dell’intero PIA; progettazioni e direzione lavori nel limite del 6% delle Opere murarie ed assimilate; acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell’importo dell’investimento in attivi materiali o del 15% in caso di siti in stato di degrado o di abbandono; opere murarie e assimilabili anche riferite a immobili inagibili o inutilizzabili; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi programmi informatici; acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; Costi Salariali relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; Macchinari, impianti, attrezzature e hardware con leasing finanziario alle condizioni stabilite dall’art. 6.4 dell’Allegato 2 dell’Avviso).	40% MEDIE IMPRESE e 50% PICCOLE IMPRESE (nel caso di richiesta delle premialità, cumulabili tra loro, di cui all’Allegato 2, fino ad un massimo del 50 % MEDIE IMPRESE e 60% PICCOLE IMPRESE)
Voci di Spesa	**R&S** **Agevolazioni** **(% di contributo a fondo perduto)** *Le agevolazioni, compresa l’eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall’ammontare dell’investimento ammissibile, i seguenti limiti:* *i.Euro 35 milioni se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale;* *ii.Euro 25 milioni se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale;* *iii.Euro 2,5 milioni per i progetti a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza.*
Ricerca Industriale	60% MEDIE IMPRESE (a specifiche condizioni, previste dall’Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15% fino ad un massimo del'75%) 70% PICCOLE IMPRESE (a specifiche condizioni, previste dall’Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15% fino ad un massimo dell'80%)
Sviluppo Sperimentale	35% MEDIE IMPRESE 45% PICCOLE IMPRESE (a specifiche condizioni, previste dall’Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15%)
Nell’ambito della Ricerca Industriale e dello Sviluppo Sperimentale sono anche ammissibili investimenti relativi a: - studi di fattibilità in RI e SS insigniti del marchio di eccellenza; - progetti di RI e SS insigniti del marchio di eccellenza;	Per progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l’importo massimo degli aiuti a favore delle PMI

	previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
Voci di Spesa	**Innovazione delle PMI e dei processi e dell'organizzazione** **Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)**
innovazione per le PMI	50% MEDIE E PICCOLE IMPRESE
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Voci di Spesa	**Aiuti alla formazione**
Aiuti alla Formazione	60% MEDIE IMPRESE (Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati) 70% PICCOLE IMPRESE
Voci di Spesa	**Interventi di tutela ambientale (esclusivamente per l'autoconsumo)**
Aiuti agli investimenti per la Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento	55% MEDIE IMPRESE 65% PICCOLE IMPRESE
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica	
Voci di Spesa	**Servizi di consulenza** **Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)**
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50% PER MEDIE E PICCOLE IMPRESE
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione	

Come posso presentare l'istanza?

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "Programmi Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

Al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.

Il CUP dovrà essere riportato in tutti i titoli di spesa interessati dal programma di investimenti PIA.

La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma.

Sulla base delle verifiche effettuate in fase di accesso da parte di Puglia Sviluppo, che potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, ovvero di inammissibilità.

La documentazione progettuale riferita al **progetto definitivo**, dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione dell'istanza di accesso e dovrà essere presentata telematicamente accedendo alla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link: https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.

Decorso inutilmente tale termine la proposta è dichiarata decaduta.

Sulla base delle risultanze istruttorie relative alla valutazione del progetto definitivo da parte di Puglia Sviluppo, la Sezione Competitività con Atto dirigenziale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del Disciplinare.

Come riceverò l'agevolazione?

Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia.
A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare Programma Integrato di Agevolazione.
Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; pia.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.
FAQ: https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/home/question/PIA_PMI.